

# La fantastica protesta

## Alla Provincia il primo atto di una rinnovata lotta

# «Insieme è meglio»

### Studenti e lavoratori in assemblea

di ANDREA GAIARDONI

La protesta continua. Serrata, intensa, decisa, instancabile e sempre più coinvolta. Ancora assemblee e audizioni. Uno dei momenti culminanti della protesta resta comunque la marcia del lavoro che sabato offrì per le strade di Roma. Per lo stesso giorno è previsto anche uno sciopero battuto dai coordinatori degli studenti milanesi. Un ponte verso questo importante appuntamento è stato lo stato gestito proprio ieri mattina, nella sala consiliare della Provincia, dove i lavoratori dell'ente si sono incontrati con centinaia di studenti.

Ma a gran ritmo proseguono anche i preparativi per la manifestazione di protesta indetta dagli studenti universitari e ansiosi di Roma per domani, contro la legge finanziaria ma anche per riproporre problemi latenti all'esterno. Il raduno è fissato per le ore 15 in piazza della Minerva nella città universitaria. La manifestazione si concluderà con una assemblea-dibattito a cui presiederà parte Dario Fo.

La preparazione della protesta procede per linee separate attraverso assemblee di facciata e sit-in, secondo una dottrina ormai sempre più evidente all'interno del movimento studentesco: ferme restando, ovviamente, le posizioni parziali dei cattolici di movimento popolare.

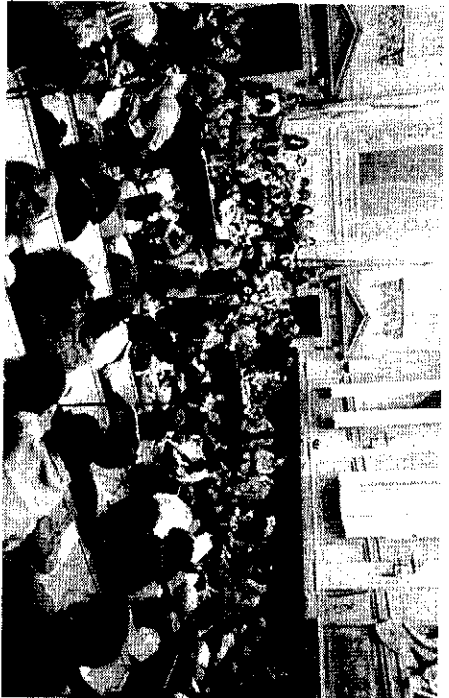
Ieri mattina, a Giardinapubblica, si sono tenute due manifestazioni: una del comitato di lotta contro la Finanziaria, l'altra del comitato degli studenti. Per il comitato di lotta, come è stato affermato in quasi tutti gli interventi, rimane valida la proposta di uno sciopero generale dell'Università. «Uno sciopero da costruire — è stato detto — con la base circolare del dibattito in Parlamento».

Nel salire dal comitato degli studenti, il «no» alla legge finanziaria è apparso invece più graduale, in più stretto riferimento con gli effetti sociali della finanziaria stessa. «Non ci interessa una contrapposizione preconcetta alle istituzioni — ha detto uno degli intervenuti — diciamo però, con forza, che la finanziaria deprime in modo consistente le spese sociali a favore delle fasce più deboli. E gli studenti, sia chiaro che sono una fascia debole, che bisogna cambiare».

Quindi è stato affrontato l'argomento con l'azienda romana. «Siamo stufi di fare gli studenti sordi» — ha detto un altro intervenuto — «si scatenano sott'occhio con strilli, nelle nostre aule superaffollate, che di fatto scoraggiano la frequenza delle lezioni. Se questo è diritto allo studio, allora ci stiamo prendendo in giro».

«LA NOSTRA intenzione è quella di integrare la lotta dei lavoratori della Provincia con quella degli studenti. Ci sono soltanto per poter lavorare in futuro; noi perché vogliamo lavorare ora».

Lavoratori-studenti. Due forze sociali distinte, appartenenti a due contesti, appunto sono gli stessi, staccati le loro coperture, identica la voglia di portare. Stesso l'intentore. L'assemblea di ieri mattina a Palazzo Valentini, sede della Provincia, alla quale erano fisicamente, alla sua nuova dipendenza. Utili ai lavoratori della Provincia per poter dare maggiore risalto ai problemi che penalizzano entrambi le categorie, ma ci sono — dice Tiziana Di Carlo, impegnata alla Provincia — e sono anche molto evidenti. Gli studenti, per esempio, protestano perché nelle scuole non è prevista una serie di servizi. Un altro punto di vista che potrebbe essere coperto, ma non è stato fatto, per quanto, alle loro posizioni. «Ciò che rimane sono sia gli studenti che i lavoratori. La manifestazione provinciale — penalizza entrambi le categorie. Perché non possiamo unire i nostri sforzi?». «Un dato evidente è che ci sono unità di vedute tra studenti lavoratori — interviste Rinaldo, impegnato alla Provincia. Sono convinto che l'unità sia una buona base per il programma valido di incontri, di dibattiti. Bisogna evitare che le buone intenzioni siano bloccate dal semplice interesse».



Un momento dell'ultima assemblea che si è svolta nella sala consiliare della Provincia di Roma

## L'assessore

### «Io sono con voi»

«Vi sembrerà strano, ma come ho detto, io sono con voi». Sono le parole di un assessore provinciale, che ha appena parlato in una assemblea pubblica convocata nella sede della Provincia di Roma, in un momento di intensa partecipazione popolare. L'assessore, alla pubblica lettura dei problemi, ha detto che non è un funzionario ma un cittadino. Ha parlato di molte difficoltà che lo assalgono, ma che non possono essere risolte se non si partecipa attivamente alla loro soluzione. Ha parlato di una crisi che non è solo economica ma anche culturale e sociale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più trasparente e più responsabile. Ha parlato di una Provincia che deve essere più unita e più solidale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più dinamica e più innovativa. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina al futuro e più attenta al presente. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai giovani e più attenta ai vecchi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai lavoratori e più attenta ai disoccupati. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi.

«L'assessore, alla pubblica lettura dei problemi, ha detto che non è un funzionario ma un cittadino. Ha parlato di molte difficoltà che lo assalgono, ma che non possono essere risolte se non si partecipa attivamente alla loro soluzione. Ha parlato di una crisi che non è solo economica ma anche culturale e sociale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più trasparente e più responsabile. Ha parlato di una Provincia che deve essere più unita e più solidale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più dinamica e più innovativa. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina al futuro e più attenta al presente. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai giovani e più attenta ai vecchi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai lavoratori e più attenta ai disoccupati. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi».

«L'assessore, alla pubblica lettura dei problemi, ha detto che non è un funzionario ma un cittadino. Ha parlato di molte difficoltà che lo assalgono, ma che non possono essere risolte se non si partecipa attivamente alla loro soluzione. Ha parlato di una crisi che non è solo economica ma anche culturale e sociale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più trasparente e più responsabile. Ha parlato di una Provincia che deve essere più unita e più solidale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più dinamica e più innovativa. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina al futuro e più attenta al presente. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai giovani e più attenta ai vecchi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai lavoratori e più attenta ai disoccupati. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi».

«L'assessore, alla pubblica lettura dei problemi, ha detto che non è un funzionario ma un cittadino. Ha parlato di molte difficoltà che lo assalgono, ma che non possono essere risolte se non si partecipa attivamente alla loro soluzione. Ha parlato di una crisi che non è solo economica ma anche culturale e sociale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più trasparente e più responsabile. Ha parlato di una Provincia che deve essere più unita e più solidale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più dinamica e più innovativa. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina al futuro e più attenta al presente. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai giovani e più attenta ai vecchi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai lavoratori e più attenta ai disoccupati. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi».

«L'assessore, alla pubblica lettura dei problemi, ha detto che non è un funzionario ma un cittadino. Ha parlato di molte difficoltà che lo assalgono, ma che non possono essere risolte se non si partecipa attivamente alla loro soluzione. Ha parlato di una crisi che non è solo economica ma anche culturale e sociale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più trasparente e più responsabile. Ha parlato di una Provincia che deve essere più unita e più solidale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più dinamica e più innovativa. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina al futuro e più attenta al presente. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai giovani e più attenta ai vecchi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai lavoratori e più attenta ai disoccupati. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi».

«L'assessore, alla pubblica lettura dei problemi, ha detto che non è un funzionario ma un cittadino. Ha parlato di molte difficoltà che lo assalgono, ma che non possono essere risolte se non si partecipa attivamente alla loro soluzione. Ha parlato di una crisi che non è solo economica ma anche culturale e sociale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più trasparente e più responsabile. Ha parlato di una Provincia che deve essere più unita e più solidale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più dinamica e più innovativa. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina al futuro e più attenta al presente. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai giovani e più attenta ai vecchi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai lavoratori e più attenta ai disoccupati. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi».

«L'assessore, alla pubblica lettura dei problemi, ha detto che non è un funzionario ma un cittadino. Ha parlato di molte difficoltà che lo assalgono, ma che non possono essere risolte se non si partecipa attivamente alla loro soluzione. Ha parlato di una crisi che non è solo economica ma anche culturale e sociale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più trasparente e più responsabile. Ha parlato di una Provincia che deve essere più unita e più solidale. Ha parlato di una Provincia che deve essere più dinamica e più innovativa. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina al futuro e più attenta al presente. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai giovani e più attenta ai vecchi. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai lavoratori e più attenta ai disoccupati. Ha parlato di una Provincia che deve essere più vicina ai cittadini e più attenta ai loro problemi».

A.G.



CONTINUA la mobilitazione delle scuole romane. Diversi e fantasiosi le forme di autogestione scaturite dagli studenti come protesta per i tagli previsti dalla finanziaria e per le inadeguatezze delle strutture scolastiche.

LICEO A. RICHI. Si svolgerà questa mattina, nella magna aula dello scintillio una conferenza stampa sul tema «L'istruzione giovanile dal '68 ad oggi». La conferenza, a cui parteciperanno personalità del mondo delle culture è stata indicata dagli studenti per i giorni di autogestione del 5, 6 e 7 dicembre.

G. VALADIERE. L'associazione studenti dell'istituto commerciale per genitori di via Valadier e una piccola delegazione hanno interrotto questa mattina in corteo, per salutare un nobilito intervento della Provincia sullo spinoso problema dell'operazione scolastica in servizio presso l'istituto. Gli studenti sono più volte intervenuti per le inaspettate condizioni della scuola (mancata la pulizia e l'insufficienza ginnica).

XXV LICEO UNITARIO SPERIMENTALE. Per una cultura che simoli e non annulli la creatività dell'individuo, una scuola che non faccia del nozionismo e che non venga regolata dalla disciplina, proclamiamo tre giorni di sciopero bianco con autogestione. Così, al termine dell'assemblea di questa mattina, si sono pronunciati gli studenti del XXV liceo unitario sperimentale.

SILVIO PENNACCO. Gli studenti del liceo scientifico Silvio Pennacco, hanno organizzato durante la settimana di autogestione, corsi di informazione, di misura di educazione sessuale e su alcuni temi del movimento studentesco.

SAMBO NOTICELLI. Una manifestazione di protesta per le inaspettate strutture scolastiche per i licei. Il comitato di lotta ha organizzato una serie di seminari e corsi di informazione, di misura di educazione sessuale e su alcuni temi del movimento studentesco.

MOBILICAZIONE. Amati di pennacchi e di barattoli di vernice hanno mobilitato le pareti della scuola, ripulendo accuratamente dalle scritte e dagli slogan; inoltre, dopo essersi quarantate parzialmente, hanno distribuito i legami e i ricami. I laboratori. Quarta è la stampa (forma di protesta scelta dagli studenti del liceo sperimentale «addegnato» di via Fontana 12). Siamo in partenza per una vacanza scolastica, ma cerchiamo di non perdere le nostre sessioni di studio, ma cerchiamo di non perdere le nostre sessioni e nel volontariato, espresso dagli studenti di questo istituto.

CARLO CATTANEO. Gli studenti dell'istituto tecnico professionistico per l'industria e l'artigianato, di via...

PAESE SERA 5-12-85